VISTO

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Regionale dell'Ambiente

L'ASSESSORE

lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA	la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;
VISTA	la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e
	dell'Amministrazione della Regione";
VISTA	la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché
	della flora e della fauna selvatiche;
VISTA	la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTA	la Direttiva 2011/02/LIE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come

la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e sue successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21 e sue successive modifiche ed integrazioni, articolo 68, comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e, in particolare, l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTA la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti ambientali";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26 febbraio 2019, Parte I, Suppl. Ord.;

VISTA la legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 5 del 28 gennaio 2020;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS":

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo I della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 recante l'emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma

3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonchè all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTA la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

visto il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;

visto il Decreto Assessoriale 28 febbraio 2020, n. 57/GAB che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189 e il funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS);

VISTO il Decreto Assessoriale 23 luglio 2019, n. 311/GAB con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione Tecnica Specialistica per le Valutazioni Ambientali di Competenza Regionale in sostituzione dei componenti dimissionari e di quelli revocati con DD.AA. nn. 93/GAB e 94/GAB dell'8 marzo 2019;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina integrazione componenti della Commissione tecnico specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015:

VISTO il D.P.R. n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTO Il D.D.G. del 6/08/2019, n. 704 con il quale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;

VISTA la nota DRA prot. n. 51062 del 2 settembre 2020 con la quale è stato notificato il decreto del Dirigente Generale dell'Ambiente n. 819 del 2 settembre 2020 di delega di firma al Dirigente Responsabile del Servizio 1;

VISTA la nota prot. 300991 del 1 dicembre 2017, protocollata dal Dipartimento dell'ambiente in data 15 dicembre 2017 con il n. 86170, con la quale il Comune di Messina, Area tecnica, Dipartimento cimiteri e verde pubblico, ha inoltrato istanza per l'ottenimento del parere di competenza per il progetto denominato "Lavo di ampliamento e gestione del Cimitero suburbano di Faro Superiore nel comune di Messina";

VISTA la nota prot. 16670 del 16 marzo 2018 con la quale il Servizio I Valutazioni Ambientali ha richiesto chiarimenti in merito alla procedura che il Comune di Messina intende attivare e ha rappresentato carenze documentali;

VISTA la nota prot. 93309 del 11 aprile 2018, protocollata dal Dipartimento dell'ambiente in pari data con il n. 22466, con la quale il Comune di Messina, Area tecnica, Dipartimento cimiteri e verde pubblico riscontra la nota di cui al superiore visto e trasmette quanto segue:

- parere favorevole n. 376 del 05/04/2018 espresso dalla Città metropolitana di Messina in qualità di ente gestore della RNO Capo Peloro;

- dettaglio del bonifico di versamento di € 2000 per il rilascio degli atti e pareri relativi alla VIncA effettuato dalla ditta aggiudicataria;

VISTE le note intercorse tra la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni Ambientali e il, Servizio 1, in ultimo la nota prot. 37214 del 30 maggio 2019 della citata Commissione, di restituzione della pratica priva di parere;

VISTA la nota prot. n. 321589 del 28 ottobre 2019, protocollata dal Dipartimento dell'ambiente in data 4 novembre 2019 con il n. 71924, con la quale il Comune di Messina, Area tecnica, Dipartimento cimiteri e verde pubblico redige una "Relazione Integrativa Sintetica";

VISTA la nota prot. 76277 del 21 novembre 2019 con la quale il Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali trasmette la nota prot. n.321589 del 28 ottobre 2019 del Comune di Messina recante nell'oggetto "Relazione Integrativa Sintetica", alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni Ambientali:

PRESO ATTO che il progetto è costituito dalla seguente documentazione:

- Rapporto preliminare ambientale:
- Studio di Incidenza Ambientale
- A Relazione illustrativa
- B Relazione tecnica
- C Studio di prefattibilità ambientale
- D Studi, accertamenti ed indagini geologiciche, idrauliche e geotecniche
- El Inquadramento territoriale, urbanistico e catastale sc. Varie
- E2 Planimetria generale dello stato di fatto sc. 1:500
- E3 Tavola della zonizzazione sc. 1:500
- E4 Planimetria di progetto Quota 226.75 m sc. 1:200
- E5 Planimetria generale di progetto m- Quota 234.25 m sc. 1;200
- E6 Planimetria generale di progetto Quota 238.00 m sc. 1:200
- E7 Planimetria generale di progetto Vista coperture sc. 1:200
- E8 Piante, sezioni e prospetto zona ACN1 sc. 1:200
- E9 Pianta, sezione e prospetto zona ACE sc. 1:200
- E10 Piante, sezioni e prospetto zona ACS sc. 1:200
- E11 Planimetria impianti elettrico, idrico e fognario zona ACN sc. 1:200
- E12 Planimetria impianti elettrico, idrico e fognario zona ACE sc. 1:200
- E13 Planimetria impianti elettrico, idrico e fognario zona ACS sc. 1:200
- E14 Planimetria impianti elettrico, fognario e di fitodepurazione area parcheggio sc. 1:200
- E15 Particolari costruttivi loculi prefabbricati sc. 1:20
- E16 Planimetria generale con suddivisione in lotti funzionali sc. 1:200
- E17 Elaborazioni tridimensionali
- E18 Layout della sicurezza sc. 1:500
- F Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- G Piano particellare preliminare delle aree sc. 1:500
- H Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

- VISTA l'avvenuta pubblicazione in data 9 maggio 2018 della procedura di Valutazione di Incidenza sul Portale SI-VVI e l'ulteriore pubblicazione in data 25 settembre 2018 sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura 4;
- PRESO ATTO che con nota prot. n. 27373 del 3 maggio 2018, è stata trasmessa alla Commissione Tecnica Specialistica la documentazione relativa al progetto presentato dal Comune di Messina denominato "Lavori di ampliamento e gestione del cimitero sub-urbano di Faro Superiore nel Comune di Messina";
- **PRESO ATTO** che il progetto interessa il territorio del Comune di Messina, nell'omonima Città Matropolitana ed è finalizzato all'ampliamento dell'esistente cimitero in località Faro Superiore;
- CONSIDERATO che il progetto interessa il sito della Rete Natura 2000 ZPS ITA 030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina" con relativo Piano di Gestione denominato "Monti Peloritani", approvato con D.D.Gn. 286 del 27 maggio 2010;
- ACQUISITO il parere n. 57/2020 approvato nella seduta del 18 marzo 2020 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (composto da n. 13 pagine) con il quale è stato ritenuto concluso con esito negativo il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto denominato "Lavori di ampliamento e gestione del cimitero sub-urbano di Faro Superiore nel Comune di Messina" presentato dal Comune di Messina;
- VISTA la nota prot DRA n 17941 del 2 aprile 2020 con cui si trasmette al Comune di Messina il parere negativo n. 57/2020 reso dalla Commissione Tecnico Specialistica per le Valutazioni Ambientali durante la seduta del 18 marzo 2020, con l'invito, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, a presentare eventuali controdeduzioni e/o osservazioni;
- VISTA la nota del Comune di Messina, Dipartimento Servizi Ambientali, Servizio Cimiteri del 24 aprile 2020, prot. GE 2020/0096420, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente in pari data con il n. 21472, di riscontro alla nota di cui al superiore visto, avente per oggetto osservazioni e proposta iter nella quale il Comune esprime l'intenzione di presentare "istanza alla Giunta Regionale, attendendosi, per la delibera di pubblico interesse, con falcoltà di deroga, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del D.P.R. n. 357, 'per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economico";
- VISTA la nota prot DRA 20848 del 24 luglio 2020, con la quale, non avendo avuto notizie in merito alla presentazione dell'istanza di cui al superiore visto si comunica che trascorsi 10 giorni dall'invio della medesima si procederà con la formalizzazione del provvedimento;
- PRESO ATTO CHE, trascorso tale termine non risulta pervenuto riscontro alcuno da parte del Comune di Messina;
- RITENUTO PERTANTO di dovere dichiarare concluso con esito negativo il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'Art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii e dell'art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii per l'intervento denominato "Lavori di ampliamento e gestione del cimitero sub-urbano di Faro Superiore nel Comune di Messina" ricadente nel territorio del Comune di Messina, presentato dal Comune medesimo;
- FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dichiara conclusa con esito negativo la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'Art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e smi e dell'art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i relativa al progetto denominato "Lavori di ampliamento e gestione del cimitero sub-urbano di Faro Superiore nel Comune di Messina" presentato dal Comune di Messina [Codice procedura 4], per le motivazioni espresse nel parere n. 57/2020, di cui alle premesse, della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale rilasciato durante la seduta plenaria del 18 marzo 2020.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 57/2020 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 18 marzo 2020.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 357 del 8 settembre 1997 e s.m.i.

Articolo 4

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21, e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it), Codice Procedura n. 4, per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno1998.

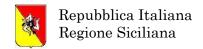
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella GU.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Cordaro

Palermo.

1 4 DIC. 2020

Pag. 5 di 5



per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: "LAVORI DI AMPLIAMENTO E GESTIONE DEL CIMITERO SUBURBANO DI FARO SUPERIORE NEL COMUNE DI MESSINA"

Sigla Progetto: "ME 49 V.I. 117"

Autorità procedente: COMUNE DI MESSINA

Procedimento: VINCA ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art. 2 D.A 30/03/2007.

PARERE Predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute nell'apposito webdisk ovvero nel nuovo portale regionale.

PARERE C T.S. n. 57/2020 del 18/03/2020

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

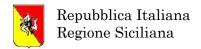
VISTA la Legge 22 maggio 2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale



(VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;

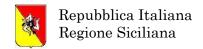
VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

CONSIDERATA l'istanza prot. ARTA n.86170 del 15/12/2017 con la quale il Comune di Messina ha tramesso all'Assessorato Territorio ed Ambiente l'istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale per il progetto "LAVORI DI AMPLIAMENTO E GESTIONE DEL CIMITERO SUBURBANO DI FARO SUPERIORE NEL COMUNE DI MESSINA";

VISTA la nota prot. n° 93309 del 11 aprile 2018 con la quale il Comune di Messina trasmetteva all'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia il parere n° 025 del 18/04/2019 della



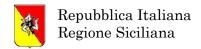
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Citta Metropolitana di Messina che, nella qualità di Ente Gestore R.N.O. Capo Peloro, pur considerando la presenza dell'*habitat* prioritario 6220, rilasciava Parere Preventivo Positivo: **VISTA** la "Dichiarazione di procedibilità" dell'istruttoria da parte del RUP e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dal Proponente, in particolare:

- a) Rapporto preliminare ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS (erroneamente indicata come Vinca). Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dell'art. 8 del Decreto Presidenziale n. 23 del 08/07/2014
- b) Studio di Incidenza Ambientale
- c) A-Relazione illustrativa
- d) B-Relazione tecnica
- e) C-Studio di prefattibilità ambientale
- f) D-Studi accertamenti ed indagini geologici idraulici e geotecnici
- g) E1-Inquadramento territoriale urbanistico e catastale
- h) E2-Planimetriagenerale dello stato di fatto
- i) E3-Tavola della zonizzazione
- j) E4-Planimetria di progetto quota 226.75
- k) E5-Planimetria generale di progetto quota 234.25
- 1) E6-Planimetria generale di progetto quota 238.00
- m) E7-Planimetria generale di progetto vista coperture
- n) E8-Piante sezioni e prospetto zona ACN1
- o) E9-Piante sezioni e prospetto zona ACE
- p) E10-Piante sezioni e prospetto zona ACS
- q) E11-Planimetria elettrico idrico e fognario zona ACN
- r) E12-Planimetria impianti elettrico idrico e fognario zona ACE
- s) E13-Planimetria elettrico idrico e fognario zona ACS
- t) E14-Planimetria impianti elettrico fognario e fitodepurazione area parcheggio
- u) E15-Planimetria costruttivi loculi prefabbricati
- v) E16-Planimetria generale con suddivisione in lotti funzionali
- w) E17-Elaborazioni tridimensionali
- x) E18-Layout della sicurezza
- y) F-Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza



per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- z) G-Piano particellare preliminare delle aree
- aa) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

RILEVATO che dal contenuto della Relazione tecnica, dallo Studio di Incidenza Ambientale e dalla Relazione tecnica del progetto, emerge quanto segue:

Le aree oggetto dell'intervento di ampliamento del Cimitero di Faro Superiore si estendono lungo il perimetro del cimitero esistente. Quest'ultimo, infatti, è posto su un'area sommitale ad una quota di circa 238,00 metri sopra il livello del mare ed è ubicato a monte del villaggio di Faro Superiore, a circa 1 km ad ovest dal centro abitato, posto lungo la Strada Provinciale n. 45. Il Cimitero esistente si presenta con una forma pressoché rettangolare di lati pari a circa 30 metri per 150 metri.

Dal punto di vista urbanistico, il Cimitero esistente è individuato in zona H3 "Aree Cimiteriali" ai sensi del Piano Regolatore Generale vigente. Le aree interessate dagli ampliamenti cimiteriali ricadono già all'interno della zona omogenea H3, destinata ad area cimiteriale dal P.R.G. del Comune di Messina vigente, approvato con Decreto Assessorato Territorio e Ambiente del 02/09/2002, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 48/2002. Pertanto, non è necessario prevedere alcun ampliamento o estensione della attuale fascia cimiteriale di rispetto. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78/c del 15/11/2011 è stato inoltre approvato il Piano Regolatore Cimiteriale e i Piani Particolareggiati esecutivi di ampliamento.

L'ampliamento in progetto si suddivide in zone denominate ACN (Ampliamento Cimiteriale Lato Nord), ACE (Ampliamento Cimiteriale Lato Est), ACS (Ampliamento Cimiteriale Lato Sud) e P (Parcheggio) per un'estensione complessiva di circa 8.000 mg.

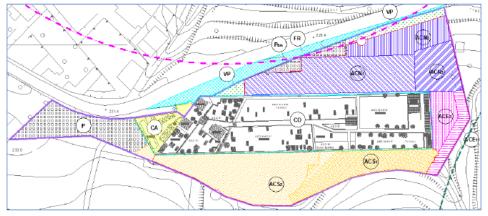
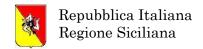


Immagine 2 - Zonizzazione

Simbologia	Zone		Definitions	I			
		CO1	Parti del cimitero originario di interesse storico o ambientale	l			
		CO ₂	Beni di interesse storico artistico sottoposti a tutela ai sensi degli art. 2 e 5 del T.U. D.Lgs. nº 490/99 e ss.mm ii.		_	105	Ampliamento cimiteriale lato est
	CO		Colombario, colombario bambini-callette	ACE	ACE1	Unità d'intervento progettulale 1	
		CO3	ossario, cappelle private e contratemite private		ACE	ACE2	Ampliamento cimiteriale lato est Unità d'intervento progettulale Z
		CO4	Cimiters originario (fumuli)			ACS1	Ampliamento cimiteriale lato sud Unità d'intervento progettulale 1
	CA	CA	Cimiters ampliato lata ovest		ACS	ACS2	Ampliamento cimiteriale lato sud Unità d'intervento progettulale 2
		ACN1	Ampliamento cimiteriale lato nord Unità d'intervento progettulale 1			Р	Parcheggio
	ACN	ACN ₂	Ampliamento cimiteriale lato nord Unità d'intervento progettula e 2		FR	FR	Fascia di rispetto stradale esterna al perimetro di ampliamento cimiteriale
		ACN ₃	Ampliamento cimiteriale lato nord Unità d'intervento progettulale 3		VP	VP	Verde e parcheggi

Figura 1- Zonizzazione del cimitero



Si sintetizzano di seguito gli aspetti architettonici e funzionali, strutturali ed impiantistici più rilevanti del progetto preliminare di ampliamento del Cimitero di Faro Superiore.

Aspetti architettonici e funzionali

Partendo dall'analisi del contesto architettonico-paesaggistico circostante, in relazione alla posizione geografica del territorio di Faro Superiore, studiando la storia recente e passata di quei territori, si è evinto che i manufatti storico-architettonici preponderanti nella zona sono rappresentati da fortificazioni risalenti già al XVII secolo. Da queste considerazioni, e dalla presenza di due bunker di avvistamento risalenti alla seconda Guerra Mondiale, si è configurato l'ampliamento del cimitero di Faro Superiore come una fortificazione a protezione del cimitero esistente, caratterizzato da "mura di cinta" e da "torri di avvistamento".

I muri di recinzione e quelli perimetrali dei manufatti cimiteriali, infatti, sono pensati (e progettati) in modo da richiamare le fortificazioni in muratura, con una forma in sezione trapezoidale e con un rivestimento in pietra locale. Il blocco dei servizi cimiteriali a sud e il vano ascensore a nord, inoltre, richiamano rispettivamente per forma il bunker bellico presente a sud del Cimitero esistente e le antiche torri di avvistamento dei castelli.

Dal punto di vista funzionale, l'ampliamento cimiteriale si compone nelle seguenti aree:

Zona ACN "Ampliamento Cimiteriale lato Nord"

Tale zona ha un'estensione di circa 2.850 mq e risulta accessibile sia dal cimitero originario mediante una scala che direttamente dalla Strada Provinciale n. 45 mediante un nuovo ingresso. La zona ACN si suddivide in tre sub aree: ACN1 ospita i tumuli e i colombari in manufatti disposti a terrazzamenti che seguono l'andamento orografico del lotto; ACN2 ospita la pineta esistente per un'estensione di circa 280 mq (60 mq in più circa rispetto a quanto previsto dal progetto preliminare posto a base di gara); ACN3 ospita l'area destinata a cappelle ed edicole funerarie, il blocco servizi igienici ricavato dalla rifunzionalizzazione del bunker esistente nonché la rampa per disabili che, per la sua conformazione planimetrica e per il trattamento dei parapetti, si configura come un "camminamento di ronda".

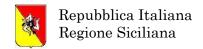
L'intera area e tutti i manufatti (sia quelli interrati che quelli fuori terra) sono accessibili mediante scale interne, rampe per disabili e un impianto di sollevamento racchiuso in un vano che, ancora una volta, richiama una torre di avvistamento.

Tutti i tumuli e i colombari interrati, rispetto al progetto preliminare posto a base di gara, sono stati riconfigurati in modo da essere aerati e illuminati naturalmente e in modo da essere utilizzati agevolmente dai fruitori. Infatti sono stati allargati i cunicoli interrati da 2,00 metri a 4,35 metri e sono state progettate ampie aperture nel soffitto (lucernari), comunque protette dagli agenti meteorici mediante coperture trasparenti in plexiglass. Non è variato, invece, l'impianto planimetrico e altimetrico dell'intero complesso.

In totale, sono previsti n. 2140 posti-salma, di cui n. 1930 in tumuli e colombari e n. 210 in cappelle e in edicole private realizzate in aree pianeggianti da dare in concessione ai privati, previa autorizzazione del Dirigente competente.

Zona ACE "Ampliamento Cimiteriale lato Est"

Tale zona ha un'estensione di circa 620 mq ed posta a ridosso del Cimitero originario sul lato est, all'esterno del muro di cinta ed in prossimità della pinetina esistente sul lato nord. È accessibile



dalla zona Nord mediante la rampa per disabili e direttamente dalla zona sud in progetto. È caratterizzata, inoltre, da aspetti di panoramicità verso il mare e verso lo stretto. La **zona ACE** si suddivide in due sub aree: **ACE1** ospita i tumuli; **ACE2** ospita l'area destinata a cappelle ed edicole funerarie e la rampa per disabili (non prevista dal progetto preliminare a base di gara) che si collega a quella presente nella zona ACN2, al fine di migliorare la fruibilità dell'intero ampliamento. I tumuli previsti, rispetto al progetto preliminare posto a base di gara, sono stati riconfigurati in modo da essere aerati e illuminati naturalmente e in modo da essere utilizzati agevolmente dai fruitori. Infatti sono stati allargati i cunicoli interrati da 2,50 metri a 2,75 metri e sono state progettate ampie aperture nel soffitto (lucernari), comunque protette dagli agenti meteorici mediante coperture trasparenti in plexiglass. Non è variato, invece, l'impianto planimetrico e altimetrico dell'intero complesso.

In totale, sono previsti n. **405 posti-salma**, di cui **n. 225 in tumuli** (di cui 5 in più rispetto al progetto preliminare a base di gara) a ridosso del muro di recinzione e **n. 180 in cappelle e in edicole private** realizzate in aree pianeggianti da dare in concessione ai privati, previa autorizzazione del Dirigente competente.

Zona ACS "Ampliamento Cimiteriale lato Sud"

Tale zona ha un'estensione di circa 2.650 mq ed è posta a ridosso del Cimitero originario sul lato sud, all'esterno del muro di cinta, prospiciente la vallata di Fiumara Guardia. Tale zona presenta un'ampia area pianeggiante di forma semicircolare contornata da zone leggermente degradanti. È accessibile sia dal cimitero originario mediante una scala che dalla Strada Provinciale mediante un nuovo ingresso.

La **Zona ACS** si compone di due sub aree: **ACS1** ospita i colombari su due livelli fuori terra, un campo per le inumazioni e una rampa panoramica che costeggia il "muro di cinta"; **ACS** ospita i colombari su due livelli fuori terra, due livelli di cappelle familiari fuori terra da 8 loculi lasciate a rustico internamente a forma di esedra semicircolare che richiama il bunker bellico esistente, una rampa panoramica che costeggia il "muro di cinta", un campo per le inumazioni e un edificio per i servizi cimiteriali composto dai servizi igienici, depositi e locali a disposizione per attività connesse al cimitero.

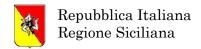
In totale, sono previsti **n. 1.402 posti-salma**, di cui **n. 968 in colombari**, **n. 304 in cappelle familiari** (32 in più rispetto al progetto preliminare a base di gara) e **n. 130 in campi per le inumazioni**.

Zona P "Parcheggi"

L'area è posta all'esterno del recinto cimiteriale esistente sul lato ovest e di quello previsto in ampliamento. Tale area si presenta pianeggiante, con un'estensione di circa 1.000 mq e direttamente accessibile dalla SP n. 45. La **Zona P** ospita n. 23 posti-auto, di cui uno riservato a portatori di handicap, ed è attrezzata a verde nelle zone non destinate al parcamento. In corrispondenza della Zona ACN, inoltre, è stato riservato un ulteriore posto-auto per disabili in una piccola area parcheggio di circa 90 mq di estensione. In totale, quindi, sono previsti **n. 24 posti-auto** (di cui n. 2 per portatori di handicap), a fronte dei 22 previsti nel progetto preliminare a base di gara.

Rifiniture

Tutti i manufatti cimiteriali in progetto sono rifiniti con calcestruzzo faccia vista, opportunamente trattato con additivi atti a migliorare la durabilità delle strutture, sono privi delle lapidi marmoree per permettere ad ogni singolo utente di personalizzare il loro aspetto, sono dotati della



predisposizione per la futura messa in opera dell'impianto di illuminazione votiva, sono caratterizzati da viali e da camminamenti rifiniti con mattonelle in gres porcellanato per esterni e sono dotati di ringhiere in ferro color bronzo/terra.

Aspetti strutturali

Dal punto di vista strutturale tutti i manufatti saranno realizzati con strutture portanti intelaiate in calcestruzzo armato gettato in opera, solai misti in latero-cemento e semiprefabbricati con travetti in cap e laterizi di alleggerimento. I singoli loculi, sia quelli a "fornetto" presenti nelle cappelle di famiglia che quelli a "nastro" presenti nei tumuli e nei colombari, saranno realizzati con struttura monoblocco del tipo prefabbricato. La ridistribuzione dei giunti tecnici e l'impiego di strutture semiprefabbricate e prefabbricate, consente di ottenere notevoli benefici sia in termini temporali di realizzazione delle opere che in termini di risposta strutturale sotto azioni sismiche.

Aspetti impiantistici

Dal punto di vista impiantistico, l'ampliamento cimiteriale sarà dotato di tutti i principali impianti atti a consentire il corretto funzionamento e un'agevole fruizione del cimitero stesso. In particolare per l'impianto elettrico saranno previste: le linee destinate all'illuminazione dei percorsi e delle aree comuni mediante lampade a LED per il risparmio energetico, le linee per gli impianti di sollevamento, le linee per i blocchi servizi e sarà realizzata la predisposizione per la linea destinata all'accensione delle lampade votive.

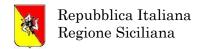
L'impianto idrico-sanitario servirà l'edificio destinato a servizi cimiteriali nella Zona ACS e l'edificio destinato a servizi igienici nella Zona ACN. L'impianto idrico si allaccerà alla rete cittadina esistente o direttamente alla rete presente nel cimitero esistente e servirà per le operazioni di lavaggio dei luoghi, per l'innaffiamento dei fiori e per l'erogazione di acqua per le fontanine.

L'impianto fognario, inoltre, sarà caratterizzato da pozzi ispezionabili del tipo disperdente per le acque meteoriche e mediante fosse biologiche di tipo Imhoff per i servizi igienici. L'impiego di tali sistemi è dovuto all'assenza della fognatura comunale nelle vicinanze della zona interessata dall'ampliamento cimiteriale. Per le acque di prima pioggia nell'area parcheggio, invece, sono previsti disoleatori. Sono previste, inoltre, area a verde destinate alla fitodepurazione delle acque reflue.

VALUTATO che lo studio di incidenza ambientale <u>non analizza adeguatamente gli impatti sugli habitat</u> e pur dichiarando che il progetto **intaccherà** una porzione di habitat prioritario, non prevede "misure di compensazione", ma mere mitigazioni. A pagina 42 dello studio di incidenza si riporta "Come si evince dalla tabella precedente le aree interessate alla Proposta di Concessione ricadono per quanto la maggior parte in ambito habitat "6220 – Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", che presenta un valore ALTO.

Alla luce di quanto sopra e dello studio del PdG specificatamente sulle aree oggetto d'intervento, il sito risulta con un valore alto, non risultano particolari criticità ambientali che contrastano con le previsioni realizzative. Ciò nonostante gli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione delle opere non modificheranno le caratteristiche ambientali ed ecologiche del sito e non pregiudicano l'integrità del sito Natura 2000".

Lo Studio conclude ritenendo che: "le previsioni della Proposta di Concessione in località. Faro Superiore in esame non incideranno negativamente sull'ambiente naturale esistente. Per cui in questa fase è possibile affermare che il sito di localizzazione della Proposta di Concessione risulta



essere adatto, dal punto di vista ambienta/e, alla futura realizzazione delle opere previste nella loro interezza".

CONSIDERATO dalla disanima dello studio di incidenza non emerge la valutazione delle alternative progettuali, onde evitare la distruzione di una porzione dell'habitat 6220*.

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione riguardante la procedura EU PILOT 6730/14/ENVI con particolare attenzione alla città di Messina.

LETTA la Nota MATTM, DG Patrimonio Naturalistico, prot. 163454 del 4 marzo 2020;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico Regione-Comune di Messina avvenuto il 03.10.2019, presso il Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana sul Caso EU PILOT 6730/14/ENVI.

CONSIDERATO che il detto Tavolo Tecnico il Sindaco del Comune di Messina aveva rappresentato l'urgenza dell'ampliamento del cimitero di Faro Superiore di Messina, non essendoci più la disponibilità di loculi e porzioni destinate alla tumulazione e considerata l'esigenza della richiesta di un approfondimento documentale richiesto;

VALUTATO che con nota prot. n° 321589 del 28 ottobre 2019 il Comune di Messina presentava una relazione integrativa sintetica riguardo agli approfondimenti richiesti.

VALUTATO che detta nota in merito alla valutazione d'incidenza riporta quanto segue:

"1. Profilo amministrativo e fabbisogno.

.....

Con nota prot. n. 300991 del 01/12/2017 è stato inoltrato all' A.R.T.A. il relativo progetto preliminare con allegato lo studio ambientale di valutazione di incidenza per il parere di competenza, di cui è stato già svolta l'istruttoria preliminare con richiesta di integrazioni e versamenti previsti.

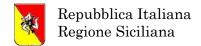
La Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) dell'ampliamento cimiteriale è stata sottoposta preventivamente all'Ente Gestore (la Città Metropolitana di Messina), che dopo averne valutato le refluenze, e valutato il parere della Commissione Provinciale Ambientale, ha espresso parere FAVOREVOLE n. 376 del 05/04/2018, già trasmesso all' A.R.T.A.; inoltre con nota prot. n. 297778 del 12/11/18 il Dipartimento Politiche del Territorio del Comune di Messina ha precisato che l'intervento in oggetto è esterno al sito "Q", unico sito, rispetto alla suddivisione del territorio comunale, in cui è stata rilevata una percentuale di consumo suolo dell'habitat 62.20 superiore alla soglia dell'1 %, riportata nelle guide metodologiche della Commissione Europea come soglia di non significatività dell'incidenza.

...

3. Inquadramento ambientale

Per approfondire l'incidenza che il progetto può avere sulla Rete Natura 2000, sono state condotte delle verifiche sulla ricadenza del progetto all'interno delle principali tavole del Piano di Gestione.

Sulla tavola B 1 degli habitat una parte dell'intervento proposto ricade all'interno dell'Habitat Prioritario denominato con cod. 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. Tale ricadenza comporta una criticità elevata per l'intervento proposto e per tale ragione si richiede che lo stesso possa essere riguardato dall'autorità competente, per quanto sopra esposto, quale intervento per il quale non esistano soluzioni alternative o le ipotesi



proponibili presentino comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto venga comunque realizzato.



Figura 2 - Tav. B1 Habitat del Piano di Gestione "Monti Peloritani"

Sulla tavola B5 dei Corridoi Ecologici l'intervento proposto ricade nell'area di colore "giallo" indicata come "4 Sistemi umani tradizionali ed aree urbanizzate", mentre il cimitero che oggetto dell'intervento ricade all'interno dell'area di colere rosso classificata come "5 - Sistemi umani intensivi ed aree urbanizzate"

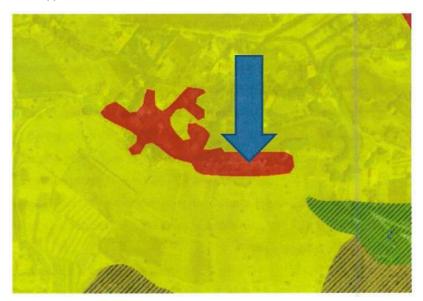
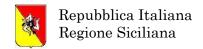


Figura 3 - Tav. B5 Corridoi Ecologici del Piano di Gestione "Monti Peloritani"

Alla luce di quanto sopra rappresentato, sottolineando il carattere emergenziale dell'intervento proposto, attesa la fonte di finanziamento e la necessità di sviluppo che il tessuto cittadino



manifesta sia in ambito urbanistico che in ambito socio demografico, si ritiene che sia possibile procedere alla verifica della valutazione di incidenza del progetto di ampliamento del cimitero, utilizzando tutte le deroghe previste dalla normativa di settore proprio per gli interventi della fattispecie di quello in argomento. In particolare si ritiene che l'intervento proposto rientri tra quelli di cui al comma 9 dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, che prevede, anche in caso di eventuale valutazione negativa, di procedere comunque alla realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economico, adottando eventuali misure compensative.

Inoltre, come già rappresentato, proprio per le caratteristiche tipologiche, le dimensioni e la finalità del progetto di ampliamento del sito cimiteriale di Faro Superiore, si può ragionevolmente affermare che lo stesso non abbia refluenze sulla procedura Eu-Pilot che riguarda la città di Messina e, pertanto, che lo stesso sia procedibile per le autorizzazioni ambientali di che trattasi.....".

CONSIDERATO che le Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), (datate 20 gennaio 2020, pubblicate su: www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/linee_guida_nazionali_valutazione_di_incidenza_2019.pdf) espressamente prevedono che "a livello regionale, la valutazione della consistenza e dell'importanza strategica dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico rispetto al verificarsi di un impatto significativo sul sito Natura 2000 è effettuata dalle Giunte regionali o delle Provincie Autonome, sulla base della documentazione e delle attestazioni fornite dal proponente e delle valutazioni dell'Autorità competente per la VIncA", dovendosi conseguentemente ritenere insufficienti le dichiarazioni del Comune di Messina in tal senso;

VALUTATA la nota prot n 19305 del 31/10/2019 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente inviata al Comune di Messina riguardante le problematiche connesse al caso EU PILOT 6730/14/ENVI riferite alle procedure VAS ex art.12 e 13 del D.Lgs n 152/06 e art.8 e 9 D.P.R.S. n.23/2014 di competenza del DRU e all'attuazione della Direttiva 92/43/CEE art.6 comma 3, relativa alla salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche ex art 5 del D.P.R. 357/97 di competenza del DRA.

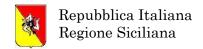
CONSIDERATO che tra le misure mitigative dello studio di incidenza vengono descritti l'utilizzo di finiture e di materiali di rivestimento nell'rispetto dell'armonia dei luoghi (pag. 53 dello studio di incidenza ambientale) e che non sono previsti interventi di compensazione.

CONSIDERATO che "La guida metodologica alle disposizioni dell'6 paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43 – Valutazione di piani e progetti aventi significatività sui siti della rete Natura 2000", riporta al capitolo 3.4 le tipologie di misure compensative da attuare in caso di effetti negativi su un sito natura 2000,

VALUTATA la nota prot n 19305 del 31/10/2019 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente inviata al Comune di Messina riguardante le problematiche connesse al caso EU PILOT 6730/14/ENVI riferite alle procedure VAS ex art.12 e 13 del D.Lgs n 152/06 e art.8 e 9 D.P.R.S. n.23/2014 di competenza del DRU e all'attuazione della Direttiva 92/43/CEE art.6 comma 3, relativa alla salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche ex art 5 del D.P.R. 357/97 di competenza del DRA.

CONSIDERATO che nella valutazione della complementarieta con altri progetti non vengono adeguatamente analizzati gli effetti cumulativi.

CONSIDERATE non esaustive – se non del tutto inadeguate - le analisi condotto nella valutazione



dell'incidenza del progetto.

CONSIDERATO che il Comune di Messina si era impegnato nel Tavolo Tecnico del 03/10/2019 tenutosi presso la sede del DRU tra Dipartimento Regionale Urbanistica, Dipartimento Regionale Ambiente, a produrre uno Studio di approfondimento sugli effetti cumulativi sia degli interventi in itinere che di quelli già realizzati (documento propedeutico allo Studio di Incidenza e della VAS del redigendo PRG), così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente Direzione Generale Natura e del Mare con prot. 16311 del 10.07.2019. Ad oggi detto documento non risulta pervenuto.

LETTO il comma 9 dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i, che così dispone: "Qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano o l'intervento debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, le amministrazioni competenti adottano ogni misura compensativa necessaria per garantire la coerenza globale della rete «Natura 2000» e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per le finalità di cui all'articolo 13 ed il successivo comma 10 – applicabile al caso di specie, trattandosi di habitat prioritario (cod. 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea): "Qualora nei siti ricadano tipi di habitat naturali e specie prioritari, il piano o l'intervento di cui sia stata valutata l'incidenza negativa sul sito di importanza comunitaria, può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico".

VALUTATO che CTS non può allinearsi al Parere formulato dall'Ente gestore, poiché non sono previste misure di compensazioni e quindi, pur in presenza di un rilevante interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento, seppure disposta da un organo ritenuto incompetente sulla base delle Linee-guida nazionali, venga garantita la tutela del sito;

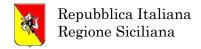
RITENUTO e **VALUTATO**, in conclusione, che (*i*) non vi sono elementi sufficienti al fine di definire gli impatti cumulativi connessi alla realizzazione dell'intervento, rispetto alla procedura EU PILOT 6730/14/ENVI; (*ii*) non sono esaminate soluzioni alternative alla realizzazione del Progetto; (*iii*) la dichiarazione circa la sussistenza "di esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico" ex co. 10, art. 5 DPR VIncA, non proviene dall'Organo indicato dalle Linee-guida nazionali (Giunta Regionale) ed (*iv*) in ultimo, le misure di compensazione risultano del tutto assenti.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO E S P R I M E

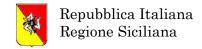
PARERE NEGATIVO all'intervento proposto.

ANGELINI Aurelio (Presidente)



per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

SANTIAPICHI Xavier (Vice-Presidente)	
COBELLO Laura (Componente Nucleo)	
BARATTA Domenico	
BORDONE Gaetano	
CAMPILONGO Sandro	
CARTARRASA Salvatore	
CASSAR Adriana	
CASTIGLIONE Simona	
DI LEO Carlo	
DI ROSA Giuseppe	
FLOCCO Lidia	
FRANCHINA Francesco	
GALATI TARDANICO Carmelo	
LENTINI Francesca Maria	
LIUZZO Giuseppina	
MANGIAROTTI Maria Stella	
MESSANA Giuseppe	
MESSINEO Antonio	
MONTEFORTE Guido	



per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

MORICI Claudia	
ORIFICI Michele	
PULVIRENTI Domenico	
RAINERI Riccardo	
RONSISVALLE Fausto	
SALVIA Pietro	
SCURRIA Antonio	
TOMASINO Maria Chiara	
VILLA Daniele	

Maria Stella Mangiarotti

CN = Mangiarotti Maria Stella C = IT Regione Siciliana

Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I – Valutazioni Ambientali

pec: dipartimento ambiente@certmail.regione.sicilia.it

FOGLIO FIRME ADUNANZA DEL 18 MARZO 2020 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

COGNOME E NOME	FIRMA			
ANGELINI Aurelio (Presidente)	951.			
SANTIAPICHI Xavier (Vice-Presidente)	SANTIAPICHI XAVIER Firmato digitalmente da SANTIAPICHI XAVIER Data: 2020.03.18 09:36:07 +01'00'			
COBELLO Laura (Componente Nucleo)	Firmato digitalmente da:COBELLO LAURA Data:18/03/2020 09:50:56			
BARATTA Domenico	ASSENTE			
BORDONE Gaetano	BORDONE GAETANO Firmato digitalmente da BORDONE GAETANO Data: 2020.03.18 11:11:13 +01'00'			
CAMPILONGO Sandro	ASSENTE			
CARTARRASA Salvatore	Firmato digitalmente da SALVATORE CARTARRASA CN = CARTARRASA SALVATORE C = IT			
CASSAR Adriana	Firmato digitalmente da:CASSAR ADRIANA Data:18/03/2020 11:45:19			
CASTIGLIONE Simona	Firmato digitalmente da:CASTIGLIONE SIMONA Ruolo:INGEGNERE Data:18/03/2020 13:12:10 LEG: CARLO			
DI LEO Carlo	QUE DI ETTEMPLO E CONSEZ A 2.5.4.11 FEX.64 T008			
DI ROSA Giuseppe	DI ROSA GIUSEPPE Data: 2020.03.18 10:15:55 +01'00'			
FLOCCO Lidia	Lidia Flocco Firmato digitalmente da Lidia Flocco Data: 2020.03.18 11:25:08 +01'00'			
FRANCHINA Francesco	Firmato digitalmente da FRANCESCO FRANCHINA CN = FRANCHINA FRANCESCO C = IT			
GALATI TARDANICO Carmelo	Firmato digitalmente da: GALATI TARDANICO CARMELO Firmato 3 920/02/16 1-04 Seniale Certificato: 4180/81629613391944928499117239538769 Valido dal 23/01/2003 at 22/01/2023 Anti-98°C Sp.A. NIC A.3 Anti-98°C Sp.A. NIC A.3			



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I – Valutazioni Ambientali

pec: dipartimento ambiente@certmail.regione.sicilia it

LENTINI FRANC 2020.03.18 12 24 54

Signer: CN=LENTINI FRANCESCA C=IT

LENTINI Francesca Maria	2.5.4.4=LENTINI) 2.5.4.42=FRANCESCA MAF Public key: RSA/2046 bits			
LIUZZO Giuseppina	giuseppina liuzzo Firmato digitalmente da giuseppina liuzzo Data: 2020.03.18 12:14:01 +01'00'			
MANGIAROTTI Maria Stella	Firmato digitalmente da Maria Stella Mangiarotti CN = Mangiarotti Maria Stella C = IT Description: MESSANA GIUS 2020.03.18 13:25.46			
MESSANA Giuseppe	CN=MESSANA GIUSEPPE C=IT O=CONAF 2,5.4.11=N. iscr. 902			
MESSINEO Antonio	Firmato digitalmente da ANTONIO MESSINEO CN = MESSINEO ANTONIO C = IT			
MONTEFORTE Guido	ASSENTE			
MORICI Claudia	Clevella Marid			
ORIFICI Michele	ORIFICI MICHELE 18.03.2020 09:53:14 UTC			
PULVIRENTI Danilo	Danilo Pulvirenti Pulvirenti Data: 2020.03.18 13:16:18 +01'00'			
RAINERI Riccardo	1 ho form			
RONSISVALLE Fausto	SALVIA PIETRE austo B.F. Ronsisvalle BALDOVINO FRANCESCO C: IT			
SALVIA Pietro Firmato	QNESAL WASHETROS			
SCURRIA Antonio digitalmente da ANTONIO SCURRIA	DOTTORE ACRONIOMO PIETRO RSA/2048 MIMA Firmato digitalmente da			
TOMASINO Maria Chiara Chiara Tomasino Maria Chiara	MARIA CHIARA TOMASINO CN = TOMASINO MARIA CHIARA			
VILLA Daniele	VILLA DANIELE C = IT 2020.03.1813.2004 CN=VILLA DANIELE C=IT			

RSA/2048 bits

2